

## Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Un anno . . . . L. 16.—  
 Sei mesi . . . . » 9.50  
 Tre mesi . . . . » 4.50

Per il Regno

Un anno . . . . L. 20.—  
 Sei mesi . . . . » 11.—  
 Tre mesi . . . . » 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

# Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

## Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.

In quarta pagina Cent. 30 la linea.

Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

## Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione  
Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrato Cent. 10

Padova 25 agosto

## Agitazioni e programmi

Radunanze a Napoli; radunanze a Milano; progetti di meetings a Roma: queste sono le notizie che circolano sui giornali, ma alle quali ciascuno vuol dare il proprio colorito.

Inoltre promesse di discorsi ministeriali; rinunce di alcuni uomini politici alla vita pubblica; nomina di altri a senatori. Insomma tendenze a liquidare il passato.

Quale però è la parte nuova?

In tutte queste operazioni non vediamo che gli arpeggi di questi liquidatori, i quali tendono appunto a liquidare e insieme ad assicurarsi qualche cosa di nuovo per l'avvenire; sono i detronizzati o detronizzandi come si intendono chiamare, i quali vogliono assicurarsi un posticino nelle nuove combinazioni.

Di qui tutte le voci di combinazioni, di fusioni, di accordi; di qui le nuove amicizie e i vaghi programmi; di qui le confessioni ad usum delphini.

È un segno dei tempi mutati, ma come tutti i segni dei nuovi tempi dinota e si ispira alla incertezza e alla confusione; ognuno sente che gli eventi hanno camminato e siamo in un regime nuovo, ma si intende dominarvi colle teorie e i sistemi del passato.

Ciascuno difatti può arrampicarsi a qualcosa di specioso che conosce, ma l'arrampicarsi all'ignoto è cosa ben più difficile; di qui trepidazione e mistificazioni.

Eppure l'era nuova è sorta e converrebbe la si rilevasse, non coll'azione e i concerti sugli avanzi del caduto edificio, ma coll'erezione dell'edificio novello.

Appendice del Bacchiglione 18

## Il delegato

DI PUBBLICA SICUREZZA

— Bando alle celtie. Quando poi, capita in casa il conte di Sant'Onofrio, raddoppia di vigilanza.

— Diceste il conte di Sant'Onofrio?

— Sì. Quell'uomo, un giorno o l'altro, lo debbo, lo voglio acchiappare. Incomincio ora a dargli la caccia, sarà una selvaggina difficile a pigliare, ma non importa, sono un buon cacciatore, e tu mio Fridolin, sarai il braccio.

Il giovane non patì trattenere una esclamazione di nuova meraviglia.

— E perché? — chiese egli.

— Sono convinto che il conte è un gran delinquente, ma un delinquente in guanti bianchi, che vive nella migliore società; epperò tanto più pericoloso e, per conseguenza, sarà anche maggiore la difficoltà di farlo cadere nella rete degli articoli del codice penale.

Fridolin, fittosi sempre più attento alle parole dell'amico, spalancò gli occhi, come attonito.

Dove vi è il movimento del nuovo corpo elettorale? I nuovi chiamati perchè non si affermano solennemente? Lascieranno che gli altri li considerino come gregge da tosare?

È invece in queste forze nuove che sta la vitale importanza della nuova legge elettorale; è per esse che si attende il rinnovamento della vita della nazione; è con esse che potremo vedere quali realmente sono i bisogni delle varie classi sociali e porvi rimedio.

Non giova, ed anzi nuoce che i corifei del passato si concertino fra di loro, si giustificino, si commuovano per addivenire a spartirsi fra di loro queste nuove forze, come in altri tempi i generali di Alessandro il vasto impero del loro duce. — Tutto potrà ed anzi dovrebbe sfuggire ad essi di mano.

La parte migliore che possano sostenere sarebbe invece quella di fare sì che questi nuovi elettori prendano parte davvero alla nuova vita, e comprendano come potranno farsi valere ad esaudimento dei loro bisogni.

È inutile illudersi; la miseria disperata batte alle porte di tanta gente, e questa gente deve sentirsi ormai tanto forte da abbattere senza eccessi di sorta ma con calma e ponderazione quella tirannide di nuovo genere che si è sostituita a quella dei sovrani assoluti e delle aristocrazie, di cui la nuova ha gli efferati istinti senza averne le nobili ambizioni.

Se si sa comprendere davvero i nuovi tempi coi grandi loro bisogni in questa lenta ma inesorabile trasformazione della società, conviene che nessuno perda il tempo in chiacchiere o in lavori personali per conservarsi un posticino ai

lo riconosci quel tale, confidati in lui, poichè sarò io in persona.

— Oh, oh! — sciamò il giovane ridendo — scommetto che una burla come quella di oggi non me la potrebbe più fare. La riconoscerai subito.

— Non dir due quando non sono nel sacco. Chissà! Potrei forse sorprenderti di nuovo.

— Vedremo.

— Ed ora, caro mio, ti saluto. Buona fortuna e tieni gli occhi ben aperti e le orecchie punto turate. Addio, Fridolin.

— Carissimo signore, sono spiacente di doverla lasciare; speriamo che ci rivedremo presto. Addio, buon viaggio e buona caccia.

I due personaggi si strinsero cordialmente la mano; dopo di che Fridolin rimase nello spaccio dei liquori, per non seguire il suo amico, come questi desiderava che facesse.

Il sig. Garbuglio pagò il vino e parì.

In istrada egli prese un brougham e si fece condurre all'ufficio della Questura.

Passando dinanzi alla chiesa di S. Lorenzo, udì suonare le 3 e tre quarti.

— Sbrighiamoci presto — mormorò entro di sé. — Prima della mezzanotte non sarò a Montevicchia. Diavolo, sarà un po' tardi!

— Dove? — chiese Fridolin.

— In casa della Teresa, perdinci. Anzi, tieni a mente codesto: se vedi un signore con un nastrino verde all'occhiello dell'abito, anche se tu non

banchi del potere, ma formuli un programma che risponda a queste nuove esigenze e mostri saperle abbordare risolutamente e con vera convinzione senza reticenze, e transazioni di sorta.

Attorno a questo programma soltanto — suffragato dai precedenti onesti di coloro i quali lo formularanno — potranno ordinarsi i nuovi elettori; questi cesseranno in tale modo di essere una incognita pericolosa, inquantochè tutte le classi mirano al proprio benessere, e sapranno comprendere chi davvero ne tutela gli interessi e attorno a questi soltanto si stringeranno compatti.

Ma per addivenire a questo, una cosa occorre innanzi tutto: che la rottura col passato sia completa, e se ne cancelli perfino la memoria salvo il farne pro come per lezione.

## Gli avvenimenti d'Egitto

## Il piano di guerra

Dice la Riforma:

Una volta occupati i punti principali del Canale l'obiettivo principale di sir Garnet Wolesey, che si trova col grosso dell'esercito presso Ismailia, è quello di giungere a Tel-el-Kebir a 45 chilometri da Nefiche e punto di concentrazione delle forze egiziane che difendono Cairo da un corpo di truppe operante da Ismailia.

Dato che sir Garnet si sia messo in moto ieri od oggi egli non arriverà a Tel-el-Kebir che il giorno 25, e sino a quel giorno difficilmente ci dovrebbero essere notizie di operazioni militari di qualche entità, da quella parte. Il tutto si ridurrà a piccole scaramucce come quella presso le rovine di Serapeo fra Chalouf ed Ismailia.

In quanto alle truppe che muovono da Kantara, altro punto importante sul Canale esse non potranno giun-

gere a Salhieh, ove pure sono concentrati gli egiziani che tra due o tre giorni.

Per giungere al Cairo sir Garnet deve preferire la linea di operazione da Ismailia lungo il canale d'acqua dolce e la ferrovia verso Zagazig ove si incrociano quattro ferrovie — perchè essa gli offre maggiori vantaggi — perchè più ricca d'acqua — di quella di Suez sino a Cairo che è un vero deserto senza acqua e che esporrebbe gli stessi contingenti indiani della borgata di Macpherson, sebbene acclimatizzati, a gravi malattie ed insolazioni.

## Spagna e Inghilterra

La *Correspondencia* di Madrid annuncia che il consiglio dei ministri si è riunito il giorno 21 in seduta straordinaria per occuparsi della questione d'Egitto.

L'occupazione militare del Canale di Suez ha prodotto a Madrid grande impressione.

Il *Daily News* ha da Madrid:

«L'anglofobia continua a predominare nella stampa madrilenica che persiste nel commentare ostilmente la politica inglese in Egitto e propaga voci infondate di agitazione nel Marocco.

Si cerca un pretesto per giustificare le pretese della Spagna sulla costa africana opposta a Gibilterra, mentre l'Inghilterra è impegnata in Egitto.

Il Signor Sagasta e la maggioranza dei liberali disapprovano questa agitazione democratica contro l'Inghilterra.

Però il governo di Madrid approfitta di questo sentimento popolare per giustificare l'invio di alcune navi da guerra nel Canale di Suez e le grandi spese per la marina.»

## Ultime notizie

In mezzo alla contraddizione dei telegrammi (quasi tutti di fabbrica delle varie redazioni dei giornali) togliamo i seguenti dall'*Adriatico*:

La *Kreuz Zeitung* dice che la que-

## XI. — Una scommessa.

Giunto in Via S. Fedele, il sig. Garbuglio scese di vettura e chiese all'agente di Pubblica Sicurezza, che era di piantone dinanzi alla porta di entrata della R. Questura:

— Chi è di guardia?

Qualunque persona che non fosse addentro nelle segrete cose della polizia giudiziaria, non avrebbe punto riconosciuto nel signore che fece tale domanda, un delegato di pubblica sicurezza; e difatti Fridolin stesso, che da anni e anni vedeva quasi di continuo il suo amico, non sospettò un sol istante che sotto alle spoglie dell'apparente medico di campagna si nascondesse un essere del tutto differente da quello che sembrava dal di fuori. Ma i questurini, i delegati, gli ispettori, assuefatti alla vista delle più strambe metamorfosi che alle volte subiscono i loro colleghi, ed anche perchè pare sieno stati dotati da un fiuto affatto speciale, essi non si lasciano ingannare facilmente. Si direbbe che i loro occhi di lince, i loro sguardi acuti, penetrino nell'interno delle genti che loro stanno innanzi e leggano nel fondo dell'animo i più reconditi pensieri. Figurarsi, poi, se si lasciano illudere dalle apparenze, per quanto reali possano sembrare.

L'agente suddetto fissò in volto al

stione del risarcimento dei danni, in seguito al bombardamento di Alessandria resta impregiudicata e verrà discussa appena terminata la campagna inglese in Egitto.

— Grandi masse di Beduini accorrono in soccorso di Araby, che trovansi a Tel-el-Kebir.

Nel Canale vi sono ora 24 trasporti, 3 rimorchiatori, 6 cannoniere e 3 corvette. Le grandi corazzate stanno ancorate parte a Porto-Said parte ad Ismailia.

Si tenne Consiglio di guerra sulla *Salamis*. Ieri cominciò il vero sbarco. Trovansi finora a terra circa 10.000 inglesi, cioè tutta la seconda divisione e metà del contingente anglo indiano.

Verrà chiamata da Alessandria la prima divisione, comandata dal generale Hamley, la quale formerà la retroguardia.

## CORRIERE VENETO

**Pordenone.** — Domenica scorsa si sono radunati in Bannia, diversi elettori politici delle varie sezioni del nuovo Collegio elettorale di Pordenone — fra cui non pochi nuovi iscritti — onde sostituirsi in Comitato per le prossime elezioni politiche.

**Thiene.** — Il generale Pianell ringraziò il Municipio di Thiene di quanto ha fatto nel passaggio delle truppe pel campo di Asiago.

L'accoglienza fu difatti questa volta bellissima.

**Treviso.** — L'ufficio tecnico locale ha presentato il progetto d'appalto per la fornitura del materiale d'armamento e di quello fisso per le stazioni progettate lungo i tronchi della detta ferrovia, Biadene Signorissa e Signorissa-Treviso. L'ammontare di questa fornitura è preventivato in L. 75.000.

**Schie.** — Ci scrivono: È partita la Commissione dei Birrai per Roma.

Questa Commissione è composta dai signori: G. B. Maura di Venezia, Francesco Zuliani di Venezia e C. Michel di Alessandria.

Questi signori vengono accompagnati all'udienza del Ministro da questo deputato Toaldi, presidente onorario del Congresso dei Birrai italiani.

sig. Garbuglio un paio di occhi come se fossero due succhielli. Ei capì subito, e fece il saluto militare.

— E' di guardia l'ispettore de' Secondi.

— Bene — rispose il sig. Garbuglio. Poi, volgendosi al cocchiere:

— Aspettami.

Ed egli entrò nel corridoio e poco dopo bussò all'uscio del gabinetto dell'ispettore.

È una cosa strana ma vera che di solito, tra gli impiegati della polizia, regni una specie di mutua diffidenza e quasi di gelosia. Ognuno, nelle grandi operazioni — così si chiamano l'assieme delle ricerche, i cui risultati abbisognano ai giudici istruttori per impiantare la tela di ciò che dopo diventerà in mano dell'oratore della legge l'atto di accusa — pare voglia fare da sé, ed agire se possibile, all'insaputa dei suoi colleghi. Ad ognuno gli preme innanzi tutto il farsi un nome colla efficacia delle proprie indagini e col poter mostrare ai superiori brillanti risultati delle loro fatiche.

Perciò non era punto di propria voglia che il sig. Garbuglio venisse a trovare il suo collega. Ma d'altra parte gli era indispensabile rivedere certi oggetti stati trovati nella camera numero 23 dell'albergo, e dall'ulteriore esame di questi oggetti egli avrebbe tracciato con mano più sicura la via che doveva percorrere nelle sue indagini.

(Continua.)

**Venezia.** — Come abbiamo annunciato il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha approvato il progetto d'escavo dei dossi che sono in Canal di S. Marco presso l'imboccatura del Canal Grande.

Apprendesi ora che l'on. Ministro dei lavori pubblici ha dato l'autorizzazione perchè si dia esecuzione al progettato e necessario escavo.

**Verona.** — Togliamo dall'Arena di Verona:

Si pensa a mettere nel Garda delle cannoniere per la sua difesa e per la difesa delle sue coste.

Son già state mandate delle barche a vapore perchè eseguiscano scandagli e facciano quegli altri studi e quelle altre osservazioni che possano occorrere al fin di determinare di quale grandezza e potenza dovranno essere le cannoniere.

## CRONACA

**Casa di Ricovero femminile.** — Trattare di certi argomenti non è la cosa più facile del mondo, inquantochè la conoscenza di causa in materia non può sempre essere la più perfetta; come si possono conoscere intimamente certe cose di certi istituti, se le stesse commissioni d'inchiesta fanno d'ordinario un fiasco completo? Non si sa poi che le visite e i sopralluoghi, per cause spesso inesplicabili, sono sempre conosciute avanti? Le interrogazioni alle persone che vi stanno dentro, come mai possono riuscire sincere, se queste nel fondo hanno paura dei preposti e la loro fiducia nei visitatori è minima?

Con tutte queste considerazioni parrebbe anzi che la migliore cosa sarebbe quella di tacere; come però tacere quando la voce pubblica formula accuse, e si odono lamenti di infelici? — È dovere in questo caso della stampa onesta di parlare se non altro perchè le voci in proposito, se false, vengano smentite e così si impedisca il discreditto di questo o quell'istituto, che nel caso presente è la casa di Ricovero femminile. Nel peggiore dei casi ci sarà sempre un po' più di riguardo.

I lamenti di cui dobbiamo farci eco riguardano il pessimo cibo; ci furono portati a vedere certi fagioli che davvero non si sa come quelle povere vecchie, le quali per la chiusura e la vita immobile, hanno tanto bisogno di cibo sostanzioso e buono, possano ingoiarli. Così dicesi per resto.

In queste voci deve esservi senza dubbio delle esagerazioni, ma qualche cosa pure deve esservi; almeno la pubblica opinione ha ragione di crederlo.

Noi vorremmo che si aderisse a un nostro desiderio, che cioè fossero organizzate visite regolari e straordinarie dei preposti alla sorveglianza ed insieme anche di cittadini. Queste visite continue, questa sorveglianza precisa, e insieme anche un assaggio dei cibi potrebbe impedire non soltanto gli abusi — che noi vogliamo credere non sussistano — ma eziandio condurrebbe senza dubbio ad un migliore trattamento che, trattandosi di vecchie decrepite, è una necessità.

In caso diverso non si farebbe che accelerare la fine della loro infelice esistenza; e, se sono permessi certi paragoni, si potrebbe concludere che per esse sarebbe meglio, anzichè essere ricoverate sotto le ali della carità, il venire rinchiusi in un carcere.

**Notizie sanitarie.** — Dal bollettino sullo stato sanitario del bestiame in Italia dal 30 luglio al 6 agosto rileviamo che nel detto periodo nella nostra provincia si ebbero a deplorare 14 casi di afta epizootica a Vescovana, 3 a Carrara San Giorgio e tre a Camposampiero.

Sappiamo poi che nella nostra città domina una febbre tifoide nei cavalli, la quale, per essere contagiosa, riesce molto dannosa; si ebbero a lamentare molti casi letali.

**Decesso.** — Mentre si conduceva al cimitero la salma del prof. Giuseppe Lazzaretti, giungeva la notizia es-

sere morto a Vicenza l'abate Lazzari Leopoldo, che insegnò teologia dogmatica nella nostra Università fino al 1868, e quando furono sopresse le facoltà teologiche ebbe titolo di professore emerito.

Aveva 64 anni.

Scrisse opere teologiche.

**Relazione.** — Abbiamo ricevuto la relazione del Consiglio d'amministrazione all'assemblea generale del 25 giugno p. p. della Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche sullo stato della Società medesima. Ne riparleremo.

**Tre contro uno.** — Tre vetture di campagna giù dal Gallo ponevansi a correre di tutto trotto verso il ponte di San Lorenzo. La massima allegrezza dominava in quella comitiva; il vociare più festoso, i saluti più vaghi, l'agitarsi più spasmodico dinotavano che la giornata l'avevano passata bene.

L'avevano passata bene difatti; era la festa di un matrimonio e dal suburbio erano venuti a celebrarlo in città, e poscia l'avevano solennizzato con qualche bicchiere di vino più del consueto. Anzi i cavalli erano divenuti i veri padroni della situazione, per quanto con colpi di frusta i guidatori li provocassero alla corsa.

In questa urtavano al ponte S. Lorenzo contro un vetturale. Questi ebbe un vetro della sua vettura in frantumi, ma visto trattarsi di ubbriachi credette meglio proseguire per la sua strada senza lamenti.

Una ruota di una carrettella dei nostri contadini ebbe pure a soffrire, e fu ventura che i cavalli fossero di poca forza, altrimenti sarebbero avvenute gravi disgrazie.

Non sappiamo però se fuori della Porta sia nato qualche cos'altro e se gli sposi perciò siano giunti a casa salvi.

**Unione Mutua fra gli agenti commerciali ed industriali.**

— I soci sono invitati ad una adunanza per questa sera (sabato) alle ore 9 1/2 nella Sala dell'Albergo della Croce di Malta, per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Modificazioni degli articoli 23, 39, 51, 91 dello Statuto.
3. Nomina del presidente, d'un vicepresidente e del cassiere.

**Istituto musicale.** — Domenica sera 27 corrente le sale del nostro Istituto si apriranno per un Accademia musicale di canto e suono per saggio finale dell'anno 1881-82 nel nostro Istituto Musicale.

I soci hanno diritto d'intervenirvi, e speriamo che il concorso sarà numeroso, imperciocchè ognuno ha interesse di sapere come spende il suo denaro, e potranno quindi convincersi sempre più quali progressi abbia fatto nel campo dell'istruzione quel benemerito Istituto, e quale istruzione abbiano ricevuta gli allievi nella divina arte della musica.

Prenderanno parte molti allievi di ambo i sessi, il programma composto di quattordici pezzi (diciamo 14) è attraentissimo.

In esso trovansi anche delle novità per Padova fra le quali notiamo la romanza per tenore, cantata dall'allievo **Bortolato Daniele** nell'opera il **Duca D'Alba** del maestro Donizetti.

Noi siamo sicuri che i signori soci dall'esito anche di questo nuovo saggio potranno calcolare quali progressi e qual decoro sia per Padova una tale istituzione e di quale giovamento per le classi le più derelitte riesca.

Promettiamo fin d'ora una dettagliata relazione, che sarà scritta dal nostro appendicista. C.

**Società di cremazione.** — Ricordiamo che domani al tocco, nella sala dell'albergo alla **Stella d'Oro**, avrà luogo l'indetta adunanza della nostra Società di cremazione. — Avviso ai membri della medesima.

**Gratis a teatro?** — Al Teatro Garibaldi l'altra sera ci fu chi voleva

entrare gratis, approfittando di altri che entravano collo scontrino, che egli invece non aveva.

Intervennero i carabinieri, e l'altro allora si lasciò convincere che era meglio comperarsi il regolare viglietto.

Lo comperò e con esso poté entrare ad assistere alla rappresentazione.

**Sacco nero della provincia.**

— **a) Incendi.** — In Gazzo prendeva fuoco casualmente un fenile di certo Domenico Maclasin. Tra fabbricato e attrezzi il danno ascese a L. 4000.

In San Martin di Lupari si appiccò un incendio a una abitazione dove stavano sei inquilini. Ne ebbero questi un danno di lire 2000.

**b) Arresto importante.** — In Battaglia fu arrestato certo C. A. Egli è sospetto autore dell'incendio da noi narrato, come successo in Abano a danno del signor Leone Trieste.

**Diario di P. S.** — Dialogo riassunto.

— Reporter, notizie?

— Fu arrestato un individuo mentre chiedeva l'elemosina.

— Non avrà avuto un centesimo in tasca per comperarsi un pane.

— Oh! ricco, no; ma aveva indosso sessantasette centesimi.

— Contro la fame era dunque assicurato... per un'ora.

— Ed ora, arrestato, viene assicurato di più, perchè in prigione non si muore di fame. Ciò ebbe a considerare anche un contravventore alla ammonizione.

— Fu arrestato?

— Sì, e lo fu pure uno indiziato di un vecchio furto.

— E null'altro?

— Nulla.

— Dunque a domani.

**Programma dei pezzi di musica** che darà la Banda del 40° fanteria stassera 26 agosto dalle 7 1/2 alle 10 p. al Giardino dello Storione in Vigodarzere.

1. Marcia — N. N.
2. Mazurka — Senza titolo — Petralli.
3. Sinfonia — La Semiramide — Roscini.
4. Duetto — Gli animali suonanti — Gatti.
5. Finale I.° — Il ballo in maschera — Verdi.
6. Pot-pourri — La Giocoliera — Giozza.
7. Valtz — Sangue Viennese — Strauss.
8. Polka — Il bel sesso — Gemme.

**Una al di.** — Bernardino, fattorino postale, suona il campanello:

— C'è una lettera per il signor Meravigli.

— Il signor Meravigli — esclama il portinaio — è andato al mondo di là.

Il fattorino cava un lapis e scrive sulla busta: — Partito senza lasciare indirizzo.

**Bollettino dello Stato Civile** del 23

**Nascite.** — Maschi 2. — Femmine 0.

**Morti.** — Rampazzo Ernesto di Evangelista, d'anni 1 e mesi 4 — Lazzaretti dott. Giuseppe fu Arcangelo d'anni 70 mesi 3, professore, celibe — Gozzi Paolo fu Giovanni, d'anni 66, barbiere, coniugato.

Una bambina esposta di mesi 1 e mezzo.

Tutti di Padova.

**SPETTACOLI D'OGGI**  
TEATRO GARIBALDI — *Medea*  
— Il cantico dei cantici. — Ore 8 1/2.

## TEATRI e Notizie Artistiche

**Teatro Garibaldi**

Ieri sera si diede di nuovo la *Odetta* di Sardou. Tutti gli artisti fecero ottimamente, soprattutto il Borelli e la valente attrice, sig. Zucchini Majone. Benissimo anche la simpatica signora Vestri Bonivento, (*Berangere*). Pubblico numeroso, e replicati applausi agli interpreti del lavoro di Sardou.

Questa sera avremo la serata di onore della bravissima e valente artista, la sig. E. Zucchini Majone, la felice e geniale interprete dei sommi capo lavori del nostro repertorio drammatico. La simpatica attrice ci promette per la sua beneficiata una

*Medea* come poche se ne son viste. Per quella sera avremo molta gente a teatro, ne siamo certi; imperocchè il pubblico che fece sì liete accoglienze all'esimia seratante, non vorrà tralasciare di dare in quella occasione un nuovo e più clamoroso attestato della sua simpatia e del suo aggradimento alla brava sig. E. Zucchini Majone.

Ci si dice che per quella sera avremo oltre alla *Medea* una bella novità, una produzione brillantissima. Magari. Sarà un'attrattiva ancora maggiore per venire ad applaudire la seratante.

## Cronaca Giudiziaria

### CORTE D' ASSISE DI PADOVA

Udienza del 24 25

**Omicidio**

Nel 3 marzo p. p. Giovanni Salmaso, detto Gallinaro trovavasi all'osteria del *Venezian* a Santa Croce quando sorvennero due fratelli, uno dei quali calzolaio che festeggiava appunto il ritorno dell'altro.

Essendo questi un po' allegri incominciarono i soliti discorsi pornografici, e ne dissero di crude e di cotte contro tutte le donne in genere. Di queste fecesi paladino il Salmaso, e di qui la rissa, la cui conclusione si fu che il Salmaso cacciato in un angolo estrasse un coltello e con questo inferì ad uno dei due avversari un colpo al ventre che ne moriva, e concitava per bene anche l'altro.

Di questo fatto fu chiamato a rispondere davanti alle Assise. Aveva egli a difensore l'avv. Stoppato; fungeva da pubblico ministero il cav. Galletti.

I giurati ammisero la convocazione. In seguito la Corte lo condannava a sette anni di relegazione.

**TRIB. CIV. CORREZIONALE DI PADOVA**

Udienza del 25.

**Diffamazione**

Alle due pom. incominciò a svolgersi processo per diffamazione promossa dal signor Ippolito Michielini, segretario di Ficarolo in Polesine ed ex maggiore della milizia territoriale contro il signor Alfonso Basaglia pure di Ficarolo in una corrispondenza inserita nell'*Euganeo* e in cui acerbamente criticavasi quell'amministrazione comunale.

Presiede il giudice Ziliotto; son con lui i giudici Durazzo e Ferrari. Siede al banco del P. M. il signor Randi. La difesa è rappresentata dagli avvocati Cattanei di Venezia e Maneo di Rovigo, la parte civile dall'avv. Praga di Rovigo e dal Fuà di qui.

Molta gente nell'aula; parecchi i testimoni da sentirsi.

Esauriti i tentativi per un accordo fra le parti, si dà principio al processo colla lettura dell'articolo incriminato, di cui il Basaglia assume la paternità.

L'avv. Fuà chiede all'imputato notizie sul suo stato finanziario; viceversa poi l'avv. Cattanei solleva questione a proposito di 315 lire che il Michielini aveva ricavato per vendita mobili comunali.

Basaglia accusa il Michielini di essersi illuduto a lungo. L'avvocato Praga osserva non doversi tirare in ballo affari nuovi.

Ne nasce una viva agitazione; il preside ristabilisce la calma.

A questo punto entra il Michielini querelante.

Si difende dalle accuse lanciategli contro; mostra che cessò d'essere segretario a Gaiba soltanto per cedere il posto ad uno del paese; n'ebbe anzi ampi certificati di lode e un compenso.

Dimostra falsa l'accusa di assentarsi molto dall'ufficio.

Spiega come i denari per la vendita mobiglie gli siano venuti in tasca perchè gli acquirenti pagavano un po' per volta e a stento. Egli poi giustificava centesimo per centesimo tutte le partite.

A richiesta del pubblico ministero sostiene che l'articolo del Basaglia è ispirato all'odio politico.

Narra la sua vita; fu soldato nel 1859; fu contro i briganti ed a Palestro. Spiega come dovette dimettersi da maggiore della milizia territoriale per ottenere una riparazione d'onore.

Ha lo stipendio di lire 1700 come segretario; lire 1100 da censi livellari; 500 per suoi affari. Ha case e campi. — Entrano i testi.

Gli assessori di Ficarolo Botti Biagio e Pellegatti Crisante fanno risaltare le belle doti del Michielini. Lo dicono ottimo cittadino e ottimo impiegato.

Il colonnello Giovanni Gamba narra gli avvenimenti che condussero alla dimissione del Michielini. Vide i giur-

nali che ne sparlavano; il Michielini invitato a spiegarsi disse trattarsi di cose vecchie. Ne fece però egli rapporto al ministero, e in seguito alla risposta di questo ne avvenne che il Michielini dichiarò intendere di dimettersi; ottenendo intanto una licenza immediata, che gli fu concessa. Alle 5 l'udienza fu sospesa.

## CORRIERE DELLA SERA

**Notizie interne**

Il segretario generale del ministero dell'istruzione pubblica è partito.

Durante la sua assenza rimane incaricato della firma ed ha la rappresentanza del ministero il direttore generale, comm. Fiorelli.

**Per Garibaldi**

Ieri partì per Caprera lo scultore Bistolfi, mandato da Menotti per prendere le disposizioni opportune onde innalzarvi un monumento semplicissimo a Garibaldi, che si comporrà di un busto altro tre metri, riposante su un monolite analogo di marmo di Caprera.

**Agitazione elettorale**

Un manifesto firmato da Ricciotti e da altri convoca per domenica un meeting operaio nel teatro Umberto a Roma per trattare il seguente ordine del giorno: « Dimostrare la necessità che l'operaio accorra alle elezioni; protestare perchè cessi il deposito per le locazioni di case che gli inquilini devono fare ai proprietari; domandare l'abolizione degli appalti. »

**Duilio e Dandolo**

Le ultime prove del *Dandolo* sono riuscite assai bene tantochè fra poco tempo questa potente nave da guerra, potrà prendere il mare. E' probabile che essa sia destinata a sostituire nella squadra il *Duilio* che verrebbe disarmato. L'on. Acton intende fare eseguire sul *Duilio* alcuni lavori che potrebbero quasi dirsi di rifinitura; ossia dotare questa nave di tutti quei miglioramenti che già sono stati introdotti sul *Dandolo*; per esempio la luce elettrica.

**Gli italiani a Tunisi**

Il ministero degli affari esteri ha ricevuto ufficiale comunicazione del censimento degli italiani dimoranti nella Tunisia che ammontano al numero di 10,225 in terraferma e di 881 in rada, che danno in complesso la cifra di 11,106.

**Notizie estere**

Un meeting, tenuto a Londra per domandare una nuova legge sul lavoro e sull'industria in Irlanda, era presieduto da Maccarthy.

Parnell pronunziò in questa riunione un importante discorso sulla necessità di favorire il miglioramento dei lavoratori.

**Gentilezze ungheresi**

Il *Pesther Lloyd* reca un violento articolo contro l'Italia e dice che ora si proverà se essa merita di essere annoverata fra le potenze conservatrici, colle quali essa cerca tanto istantemente di unirsi. Ora è provato all'evidenza che l'agitazione demagogica in Trieste è alimentata dall'Italia.

**Italiani e Croati**

A Civitavecchia di Dalmazia la sera del 22 sono avvenute deplorabilissime scene tra croati e italiani, le quali finirono in un vero tumulto. Mancano i particolari.

**La repubblica francese**

Telegrafano alla *Rassegna* di Berlino:

Il *Monitore dell'Impero* riferisce i pareri di autorevoli persone sulla situazione interna della Francia e si allarma dell'agitazione legittimista e bonapartista. Dice che l'attuale repubblica gambettista si trova di fronte a un avvenimento incerto che può portare a un regno necessariamente pa-

pale, a un impero clericale, oppure democratico. Queste tre soluzioni hanno nel loro seno altrettanti pericoli politici.

## VARIETA'

### Costumi della Fillossera

La *Phyllosera vastatrix*, lo spaventoso dei viticoltori, è un insetto tanto piccolo, che per vederlo bisogna far uso d'una buona lente d'ingrandimento.

Appartiene all'ordine degli emitteri. Se ne conoscono due forme speciali, che costituiscono due stati diversi dell'insetto.

Una forma è detta *attera* (senz'ali). L'altra *alata*.

La fillossera subisce cinque metamorfosi o trasformazioni durante la sua esistenza.

Passa cioè:

1. Allo stato di larva.
2. Di madre feconda vergine.
3. Di ninfa.
4. Di femmina alata vergine.
5. D'individuo sessuato attero.

In primavera, le uova deposte l'anno precedente, schiudono e danno origine alle larve.

Queste larve sono di color giallino-chiaro e piccolissime. Esse si fissano sopra un punto d'una radice, ordinariamente sulla barbicelle perchè le più tenere, e là succhiano il nutrimento mercè una tromba o proboscide, di cui sono fornite.

Succhiano s'ingrossano, la pelle si rompe e fanno la *prima muta*. Dopo quattro o cinque giorni fanno la *seconda*, poi la *terza* dopo altrettanto tempo, e si fanno d'un color giallino-vivace.

Dopo l'ultima muta passano allo stato di *madri feconde*, ossia femmine capaci di generare senza il concorso del maschio (*pactenogenesi*), che appunto vuol dire generare in *virginità*.

Le madri feconde vergini lasciano scorgere per trasparenza uno o due uova. Cominciano la deposizione ed in media ne depongono dai 28 ai 30 in ragione di due o tre ogni quattro o cinque giorni. Dopo di ciò muoiono.

Queste uova si dischiudono in capo ad otto o dieci giorni dando origine a larve, le quali dopo d'aver passate le stesse mute delle madri, depongono pure il medesimo numero di uova feconde, da cui egualmente provengono altrettante madri pure feconde, e così di seguito fino alla quinta o sesta generazione.

La serie delle femmine vergini, che generano altrettante femmine pure vergini, si chiude con una generazione di maschi e di femmine, che si accoppiano e dai nati di questi incominciano un'altra serie di generazioni partenogeniche.

Tutta questa vicenda comprende un ciclo, in cui si alterna una generazione di femmine e di maschi con una serie di femmine feconde vergini.

Si è discusso lungamente sull'origine delle ninfe, e pare si possa asserire che esse provengono da alcune larve, le quali in luogo di farsi femmine feconde dopo le tre mute, continuano a subirne altre e divengono ninfe.

Verso la fine di luglio si trovano confuse alle madri vergini feconde, dei nuovi individui dal corpo più allungato, che non depongono uova. Queste sono le ninfe, le quali rimangono tali per 15 o 20 giorni, poscia dopo una muta si cambiano in insetti alati.

Le femmine alate hanno il corpo giallo munito di quattro ali grigie membranose, di cui le superiori assai più lunghe delle inferiori. Escono di sottoterra nell'estate e depongono le uova sopra le foglie e sui tralci delle viti, in numero di tre o quattro, quindi volano in altro sito a propagare altre colonie. La loro vita però dura pochi giorni.

Da quelle uova, di varia grossezza nascono dei maschi dalle più piccole, e delle femmine dalle più grosse (senz'ali).

Questi individui sessuati si accoppiano e la femmina fecondata dal maschio emette un uovo unico il quale dà origine ad una femmina partenogenica.

Questa femmina si fissa sulla pa-

gina superiore d'una foglia, e là colla punta della proboscide determina delle piccole escrescenze, dette *galle* dai francesi. In queste galle vi depongono da 100 a 200 uova, che ciascuna dà origine ad un'altra femmina pure partenogenica.

Dopo parecchie generazioni si vanno ad unire a quelle che vivono sotto la terra.

L'ovo unico è allungato, quasi cilindrico, porta un'appendice in forma di coda che serve a fissarlo sull'oggetto che lo regge. Viene sempre deposto sulla scorza del legno, talvolta al disotto delle laminette che si sfogliano.

Questo uovo dapprima è giallo aranciato, poi diviene verde oliva macchiettato a punteggiature scure e rottonde d'effetto elegante. Resiste ai rigori dell'inverno, e nella primavera dà origine ad una madre feconda attera, da cui ricomincia la progenie.

A mano a mano che la fredda stagione si avvicina la deposizione delle uova diminuisce. Le madri feconde spariscono e nell'inverno, sulle radici, non si vedono più uova, ma solamente delle femmine giovani immobili, che svernano fra le screpolature della scorza.

Ad una temperatura inferiore a 10 C. si sospende il loro sviluppo, ed appena cresce d'un grado, tosto escono dalla loro immobilità, assorbono i succhi e continuano la deposizione delle uova.

Come tutti gli esseri piccolissimi, le fillossere sono molto feconde. Si moltiplicano tanto rapidamente, che una sola femmina feconda, dai primi di aprile ai primi di novembre, può dar origine a circa 25 miliardi di fillossere.

Desse si mantengono per più anni sulle radici di uno stesso ceppo, e non l'abbandonano che dopo d'averlo interamente estenuato, per continuare a riprodursi più lontano.

Per arrivare a tale stato di cognizioni, sui costumi della fillossera, sono occorsi non meno di sei a sette anni di studi fatti dagli uomini più eminenti sulla scienza moderna.

L'uovo d'inverno è adunque il prodotto d'una femmina attera nata dall'uovo grosso della forma alata. Questa femmina accoppiandosi cioè col maschio nato dall'uovo piccolo, emette un unico uovo e lo depono sotto la scorza e sulle laminette stesse del ceppo.

Per cui la distruzione dell'uovo di inverno sarebbe un gran passo, un notevole progresso nel campo di difesa del temuto insetto.

(Continua.)

## CORRIERE DEL MATTINO

### Notizie interne

Ieri sera era atteso a Roma Lovito. Egli riprese le sue vacanze dopo l'arrivo di Depretis, recandosi a Napoli a prepararsi il movimento elettorale.

### Il prefetto di Venezia

La *Stella d'Italia* di Bologna annuncia che quel prefetto Mussi passa a Venezia; conduce seco il suo segretario particolare Ercole Muccini. A Bologna lo sostituirebbe il Casalis.

### Emigrazione per la baia d'Assab

I giornali di Piacenza recano che sono passati per quella città, in questi giorni, diretti per la baia d'Assab, 800 emigranti delle provincie settentrionali d'Italia.

Questi emigranti che si recano a colonizzare quei nuovi possedimenti italiani sono accompagnati da tre agenti del governo.

### Censimento

Giusta il censimento del 31 dicembre la popolazione residente, cioè la legale, nel regno è 28,952,512 abitanti, mentre la popolazione presente è di 28,459,711 abitanti.

### Dimostrazione a Stresa

La società sanfedista Svizzera *Pio IX* sbarcava il 24 a Stresa; gli individui che la componevano portavano coccarde coi colori papalini e sfidando i sentimenti patriottici della popolazione italiana prorompevano in

clamorose grida di: *Viva il Papa Re.*

La popolazione tutta ed i villeggianti indignati reagirono immantinenti improvvisando una imponentissima dimostrazione. Tutte le case furono imbandierate coi colori nazionali.

La popolazione con la musica a capo, costrinse la società a ritirarsi sul battello con cui era venuta e ad abbandonare il comune.

Partiti gli impudenti sanfedisti, il popolo con bandiera spiegata si recò davanti al palazzo della Duchessa di Genova e per lung'ora acclamò vivissimamente al re ed all'Italia.

### Notizie estere

Ci sono attualmente nel Montenegro 9244 rifugiati dall'Erzegovina e da Novi Bazar.

### Cose di Tunisi

Si assicura che sono stati fatti grandi depositi di mater ale da guerra e di vettovaglie alla Goletta.

A Susa vi è un notevole aumento giornaliero di truppe.

La mortalità dei soldati è raddoppiata a Gabes, per cui l'effettivo è ridotto ad un terzo circa della forza primitiva.

Fu arrestato un arabo perchè colto in flagrante delitto mentre poneva delle grosse pietre sul binario della ferrovia Rubattino. Venne consegnato alla autorità beylicale. Precedesi lentamente ad una inchiesta in proposito.

### Anche la Siria!

In seguito ai dispacci dell'*Havas* da Atene intorato ad una grande congiura mussulmana contro i cristiani della Siria, i giornali gambettisti chieggono che la Francia offra all'Europa di intervenire nella Siria.

Si ha fondamento per credere che le notizie dell'*Havas* sieno false e vengano sparse ad arte, per dare un pretesto al governo francese di immischiarsi negli affari dell'Oriente.

### Le operazioni in Egitto

Da Porto Said telegrafano all'*A. d'riatico*:

Lo sbarco delle truppe è terminato. Durante la notte le cannoniere lanciarono obici in tutte le direzioni e con la luce elettrica si rischiarano le sponde del Canale, per prevenire ogni colpo di mano.

Il generale Wolseley fece leggere alle truppe un nuovo proclama in cui le invita a fare il loro dovere. Soggiunge che l'esercito inglese è venuto per ristabilire l'autorità del Kedive.

La vanguardia inglese sotto gli ordini di Graham trovosi a Nefiche, pronta ad avanzare.

La vanguardia degli Egiziani forte di tremila uomini è a Ramses a dieci miglia da Ismailia.

Te-el Kebir è occupato da forze considerevoli. La posizione di Araby in questo luogo è forte quasi come a Kafr-Dwar.

### UN PO' DI TUTTO

**Grandine.** — Il temporale di ieri, benchè di brevissima durata — scrive l'*Adige* di Verona — ha recato gravissimi danni in alcune località vicine alla città nostra.

Una tempesta desolatrice cadde sui colli di S. Leonardo e nella Valpantena: le campagne di Quinto e di Poiano furono assai danneggiate; così pure la grandine avrebbe distrutta buona parte del raccolto dell'uva in molti paesi della Valpolicella.

**L'ex vedova di Garibaldi.** — Scrivono da Como alla *Gazzetta Piemontese*:

Le figlie del marchese Raimondi hanno posto in vendita tutte le magnifiche ville che loro appartengono. L'ex vedova di Garibaldi marchesa G. Raimondi si è rimaritata.

**Catastrofo.** — La città di Büm, capitale della Moravia, dietro un orribile uragano con pioggia a torrenti fu completamente inondata; l'acqua era salita all'altezza di due piedi. Molte case crollarono; le perdite non si possono calcolare. In una casa furono parte annegati e parte seppel-

liti sotto le macerie una ventina di ragazzi. Alle porte di Büm un sacerdote che celebrava la messa in una chiesuola, al punto dell'elevazione fu colpito da una saetta, che non rispettò nemmeno l'ostia consacrata. La popolazione è in preda a vivo terrore.

Non si trova riscontro a scene così spaventevoli se non tornando colla memoria alle catastrofi di Zeghedin.

### TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 25. — I giornali inglesi annunciano che gli inglesi presero Tel-el Kebir catturando 2000 arabisti.

LONDRA, 25. — Non si conferma la presa di Tel el Kebir.

ISMAILIA, 25. — L'avanguardia egiziana di Ramses cannoneggiò ieri un distaccamento, mandato in ricognizione. Parecchi feriti.

Il canale d'acqua dolce è rotto presso Maximat.

ALESSANDRIA, 25. — Una cinquantina di beduini e cinque soldati entrarono ieri nel sobborgo a Ramleh, e cominciarono saccheggiarlo. Due compagnie di inglesi mossero contro gli invasori. I beduini fuggirono. I soldati resistettero, ma furono uccisi. Gli egiziani costruirono nuove batterie sulla ferrovia.

PIETROBURGO, 25. — L'ambasciatore del Giappone ritornò alla capitale della Corea. Fu bene accolto. La Cina spedì truppe in Corea.

PORTO SAID, 24. — Seymour, in seguito ad istruzione dell'ammiraglio, si mise in comunicazione col comandante dell'*Affondatore*, per concertare con esso e gli altri le norme pel servizio navale di polizia sul canale. Il comandante Manfredi ha già ricevuto da Mancini le istruzioni occorrenti. Credesi che queste stanno per giungere anche a tutti gli altri comandanti. Le potenze, specialmente l'Inghilterra, sono concordi nel ritenere che le operazioni militari, svoltesi nel canale, non debbano impedire l'esecuzione delle deliberazioni della conferenza.

LONDRA, 25. — Il *Times* ha da Costantinopoli: Nelidoff cerca di ottenere che la convenzione militare si sottoponga alla Conferenza. Appena firmata vorrebbe ottenere dall'Inghilterra una dichiarazione formale che sottometterà la soluzione definitiva della questione egiziana alla decisione dell'Europa.

VIENNA, 25. — Il *Fremdenblatt* pubblica una lettera di Said pascià all'ambasciatore di Turchia a Vienna. Said pascià smentisce formalmente le notizie dell'*Havas* sui disordini di Beyrout e sugli attacchi dei Drusi contro le località dei maroniti. La lettera soggiunge che regna perfetta calma in tutta la Siria.

Un dispaccio da Varsavia annuncia che grandi violenze furono commesse contro gli israeliti a Sulrachi. Le autorità nulla fecero per reprimere gli eccessi.

TRIESTE, 25. — Alcuni pescatori chiogetti furono assaliti a colpi di pietra dagli abitanti di Santa Croce sotto pretesto che pescassero entro un miglio dalla costa. Fuvi un ferito. Il console italiano reclamò alla Luogotenenza, che promise tosto energici provvedimenti.

P. F. ERIZZO, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

### PREMIATA

## Fabbrica Cappelli

di GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso, VENDITA ANCHE AL MINUTO di Cappelli a Cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; datti di tutto feltro flosci, neri e chiari. **Gibus** per società; **Cappellini** per fanciulli; **Cappelli per sacerdoti**; **Cappelli di feltro per signore**; verniciati da cocchiere; **berretto** di seta; ecc., ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a PREZZI FISSI di FABBRICA quindi con RILEVANTISSIMO RISPARMIO per l'acquiritente. (2746)

Borgo Codalunga, N. 4759.

### D'affittarsi pel 7 ottobre

Negozi con cantina e stanza superiore sotto il portico degli Orefici ex cappellaio Zanandrea.

Rivolgersi all'oreficeria Minozzi.

## LA NUOVA VITTORIA

DELLA

## CROMOTRICOSINA

A BOLOGNA

In tutti i giornali di Bologna leggesi la seguente dichiarazione:

In omaggio alla verità, debbo tributare le meritate lodi all'illustre Dott. Giacomo Peirano di Genova, inventore della *Cromotricosina*, in virtù della quale, dopo 16 mesi di cura ho potuto riavere la mia capigliatura da molti anni perduta, nonostante avessi già adoperati invano sempre, diversi specifici nazionali ed esteri decantati contro la calvizie.

Di questo fatto meraviglioso e quasi incredibile per l'estosissima mia Calvizie d'un tempo, possono essere testimoni tutti i miei Superiori e Camerata fra i quali nominò Signori **Bonino Michele** sergente furiere, **Cipriano Innocenzo** sergente, **Artifone Giuseppe** sergente, che presenziarono spesso le mie unzioni, deridanti dapprima la mia fede costante nel rimedio, ora convertiti, persuasi, pronti a testimoniare la meravigliosa efficacia della *Cromotricosina*.

### PONI VINCENZO

Sergente furiere nel 3° R. A.

Oltre il fatto curioso del furiere Poni, perchè la Calvizie non si vince d'ordinario che in 3 e 4 anni, come si può rilevare dalle 20 e più fotografie di prima e dopo la cura, visibili presso lo Stabilimento Fotografico SCIUTTO in Genova, di individui notissimi, devesi aggiungere che lo stesso si può verificare dall'inventore della *Cromotricosina*, dopo 4 anni dalla sua scoperta, e in cento altri che la stampa ha già segnalato al pubblico, e della più facile verifica nella stessa città di Genova.

NB. — La *Cromotricosina* serve inoltre a restituire infallibilmente il primitivo colore a qualunque capigliatura senza danneggiare la salute essendo preparata senza la solita pietra infernale, base di tutte le altre tinte.

Prezzo di ciascun vasetto sia in Pomata che in Liquido:

Per la Calvizie . . . . . L. 4 —

Per la Canizie . . . . . " 5 —

Unico deposito in Padova presso il signor ANTONIO BULGARELLI parucchiere dirimpetto all'Università.

Rappresentante A. Diana via Spirito Santo N. 1043 — Il Piano. 2657

## Birraria San Fermo

### AVVISO AI BUON GUSTAI

**Birra di Gratz**, eccellente a 80 centesimi il litro.

**Birra nostrana**, superiore ad ogni altra a 50 cent. il litro.

2803

### FARMACIA GALLEANI

Vedi Avviso in Quarta Pagina.

### Prof. Girolamo Pagliano

(Vedi avviso IV Pagina)

### Estratto - Tamarindo Galliani

(Vedi 4. Pagina)

## GUARIGIONE INFALLIBILE

E GARANTITA

DEI

CALLI AI PIEDI  
E CRISONTYLO  
CALLI AI PIEDI

mediante l'*Ecrisontylon Zulin*, rimedio nuovissimo e di meravigliosa efficacia. Si vende già in Padova presso le farmacie *Ulliana, Zambelli, Francesconi, Fiorasi* e presso le principali farmacie e drogherie d'Italia.

Per le domande all'ingrosso scrivere ai farmacisti **Valcamonica e Introzzi** di Milano, Corso Vittorio Emanuele, proprietari dell'*Ecrisontylon*.

PREZZO LIRE UNA

Per evitare il pericolo di essere ingannati esigete sopra ogni flacone d'*Ecrisontylon* la firma autografa dei proprietari.

2666

*Valcamonica, Introzzi*

# VERA, UNICA ED INDISPENSABILE TELA ALL'ARNICA

della farmacia 24, di OTTAVIO GALLEANI, Milano, Via Meravigli, con Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2.

Non è alla facile ed ignorante credulità popolare, né sotto forma di misteriosi appellativi che noi presentiamo questo preparato del nostro laboratorio. — Dopo una lunga serie di anni di completo successo e dopo di essere ricercato e lodato ovunque, questo nostro rimedio è da se stesso che si raccomanda.

Non è quindi da confondersi con diverse altre specialità farmaceutiche inefficaci e spesso dannose che la cupidigia di tanti cerretani mette in commercio. Come lo stesso nome l'indica, la nostra TELA è un OLEOSTEARATO che contiene i principii dell'ARNICA MONTANA. Questa pianta è nativa delle Alpi, dei Vosgi, dei Pirinei. Di essa diffusamente ne parla Plinio e fu conosciuta fin dalla più remota antichità. Reputatissima contro le COMMOZIONI CEREBRALI prodotte da cadute o da colpi ricevuti alla testa, fu chiamata dagli antichi *Panacea Lapsorum*. Linneo la classificò fra le *Sinantere Corimbifere* della *Singenesia Superfla*. Più recentemente fu oggetto di accurati studi del chimico H. Stirk, che poté isolare il principio attivo chiamato ARNICINA e pella sua particolare attività in varie malattie, fu pure oggetto di nostri studi onde poterla presentare sotto forma di un OLEOSTEARATO il quale dovesse avere ben determinate ed utili applicazioni terapeutiche. Fu nostro scopo di rintracciare il modo per poter avere la nostra tela, la quale, non alterata, ma attiva dovesse avere i principii dell'Arnica. Ed infatti i nostri sforzi furono coronati dal più splendido successo mediante un processo speciale ed un apposito apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.

Ne deriva quindi che i signori medici ed i consumatori non trovando uguale alla nostra la tela all'Arnica di altri laboratori o quella falsificata mediante una goffa e pernicioso imitazione, la respingono sempre e non accettano che quella direttamente acquistata da noi, o che riconoscono per vera dalle nostre marche di fabbrica.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute nei reumatismi, nei dolori alla spina dorsale, nelle malattie delle reni (coliche nefritiche), come pure in tutte le contusioni, ferite, negli indurimenti della pelle, nell'abbassamento del luterò, nella leucorrea, ecc. E' pure indispensabile per lenire i dolori provenienti da gotta e dolori artritici, mal tite dei piedi, calli ed ha tante altre utili applicazioni che è supe fluo, nominare. — Da questi prodigiosi effetti della nostra tela di leggieri è facile conoscere quale sia il modo con cui viene generalmente accettata e suggerita dai medici e saremo ben giustificati se non cesseremo mai di raccomandare al pubblico di guardarsi dalle contraffazioni operate da qualche malvaggio speculatore.

Prezzo: L. 10 al metro; L. 5 rotolo di mezzo metro; L. 2,50 rotolo di cent. 25; L. 1,50 rotolo di centim. 15 e L. 1 rotolo di 10 centimetri. — Si spedisce per tutto il mondo a mezzo postale contro rimborso anticipato anche in francobolli, coll'aumento di centesimi 20 ogni rotolo.

Novara li 30 dicembre 1880. — Stimatiss. sig. Galleani, — Letto sui giornali e sentito lodare i benefici risultati della sua prodigiosa Tela all'Arnica, volli anch'io provarla e giudicarne della sua efficacia su di una lombaggine che già da molto tempo, per quante cure io abbia fatto, mi recava dei disturbi non lievi, e debbo convenire che la sua anzidetta Tela all'Arnica mi giovò moltissimo, anzi trovai che fu l'unico rimedio il quale potè ridonarmi la primiera mia salute già tanto deperita. — Suo devot. Innocenzo Meregalli.

Scrivere alla Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI, Milano (Italia).

Rivenditori a Padova — Pianeri e Mauri, negoz. — Luigi Cornelio, farmac. — Farmacia dell'Università — Sani Beggiato, farmacista. — Zanetti, farmacista — Bernardi e Durer, farmac. — Pertile, farmacista — Gasparini F, farmacista — Roberti, farmacista — Francesconi, farmacista — Sani Pietro.



## Antica Fonte PEJO



L'Aqua dell'Antica Fonte di Pejo è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'Aqua di Pejo oltre essere priva del gesso, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bevita gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc. Rivolgersi alla Direzione della Fonte in Brescia, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta, e la capsula con im-

che pressovi Antica Fonte-Pejo-Borghetti.

Il direttore C. BORGHETTI.

In Padova depositi principali presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal signor Pietro Cimogotto Via Pozzetto, 236 C, e dai signori Pianeri Mauro e C. 2705

### Avviso importante

Abbiamo il piacere di annunciare che col l'aprirsi della favorevole stagione, venne aperta in Milano Via Mazzini N. 6 una grande fabbrica della nostra bevanda Zoedone.

Questa fabbrica è allestita secondo il tipo della nostra di Wrexham (Inghilterra) dal nostro rappresentante sig. Walsh Chimico, specialmente mandato in Italia a tale scopo, al quale solo è delegata la soprintendenza personale della produzione di questa deliziosa bevanda. La grande estensione di questo locale ci mette in grado di eseguire qualunque domanda, e la vicinanza alla Stazione ferroviaria è garanzia di prontezza nell'esecuzione di qualunque commissione. Noi sfidiamo tutto il mondo a produrre una bibita eguale alla Zoedone sia pel sapore come per le qualità igieniche, ed è per queste sue prerogative che è entrata in uso nelle famiglie reali ed aristocratiche di tutte le nazioni civili ed ha riportato il più gran Premio all'Esposizione Alimentare di Londra 1881. Migliaia di certificati medici che riceviamo da qui e dai principali paesi, 12 milioni di bottiglie vendute nel 1881, sono le prove migliori che attestano la simpatia e predilezione accordata alla nostra deliziosa Zoedone.

Le Commissioni dell'Italia devono tutte

essere indirizzate alla Ditta Concessionaria A. MANZONI e C., Milano, Via Sala, 16.

Id. Roma, Via di Pietra, 91. The Zoedone Company Limited Wrexham Inghilterra

Si vende in casse di 12 bottiglie contenenti circa 750 grammi Zoedone a L. 18 la cassa. di 12 bottiglie contenente circa 375 grammi Zoedone a L. 12 la cassa.

Si riprendono i vetri. — Sconto per partite. Vendita in Padova nella farmacia Pianeri Mauro e nel Caffè Pedrochi. 163 4

### STABILIMENTO

## Meggiorato — Cortesi

IN ABANO

Resterà aperto come di metodo a tutto Settembre e Ottobre con moderazione nei prezzi; anche per villeggiatura. Direzione:

MARIA MEGGIORATO ABANO

2812

Noi sottoscritti Figli Successori ed uniti Eredi Universali del Prof. **Girolamo Pagliano** (anche in ordine al suo testamento del 20 Aprile 1881) ci permettiamo ricordarvi che noi soli vendiamo lo **Sciroppo deparativo** inventato dal Defunto nostro Genitore e che da lui prese il nome di

## SCIROPPO PAGLIANO

La Casa di Firenze, fondata nel 1838 non è mai stata soppressa, come fu audacemente e falsamente asserito.

Per evitare la confusione che molti falsificatori cercano di gettare nel pubblico, diffidare di ogni circolare, lettera e annunci pubblicati da vari Pagliano, coi quali non abbiamo nulla a che fare.

Ernesto Pagliano non è niente affatto successore di Nostro Padre per le ragioni dette di sopra.

Si avverte inoltre che un tale **Alberto Pagliano fu G.** (Giuseppe) non ha alcun rapporto colla nostra famiglia e non deve intendersi **fu Girolamo** come si potrebbe essere indotti a credere.

**Alberto Pagliano** non è che un manuale residente a Torino il quale ha venduto il suo nome ad un individuo che cerca di spacciare la sua droga lasciando credere con mille artifici di essere figlio del **fu prof. Girolamo Pagliano**.

Altro **Pagliano (Giovanni)** ha venduto il suo nome a uno speculatore che firma **G. Pagliano** e fabbrica esso pure una imitazione del nostro Sciroppo. Neanche lui ha nulla a che fare colla nostra famiglia.

Per non essere ingannati indirizzare lettere e mandati al solito indirizzo, cioè:

**Prof. Girolamo Pagliano, Via dei Pandolfini, Firenze.**

Questa è di per sé la migliore delle garanzie; giacchè nè la Posta, nè le Casse pubbliche pagheranno i Mandati, nè consegneranno le lettere così indirizzate ad altri che ad **Enrico e Pietro Pagliano** del **fu prof. Girolamo**.

Si vende in Padova unico deposito presso **Antonio Fava**, via Turchia, 525, vicino al caffè degli Svizzeri, nell'antico deposito Sanguisughe. (2745)

## PRIMA SOCIETÀ UNGHERESE ASSICURAZIONI GENERALI IN BUDA-PEST

AUTORIZZATA IN ITALIA

CAPITALE DI GARANZIA FRANCHI 35,859,987

ASSICURA A PREMIO FISSO contro i danni cagionati da incendio ed esplosione di gaz, a premi miti per i fabbricati, derrate ecc. in campagna, accordando sui contratti decennali di fabbricati in città gratuito il premio del primo anno senza aumento delle Tariffe normali.

Previdenza e risparmio in varie utili combinazioni sulla vita dell'uomo — Capitali o rendite in caso di morte — Pensioni nella vecchiaia — Sovvenzioni per l'educazione dei figli e per la tassa del volontariato militare ecc. ecc.

ASSICURA A PREMIO FISSO contro i danni della Grandine, Tariffe moderate, correttezza e sollecitudine nella rilevazione e liquidazione dei danni.

Ispettorato Generale per l'Italia in Firenze. Agenzia Generale in Venezia, S. Marco, Calle Larga.

Agente Principale per la Provincia e Città di Padova **Sabbato di S. Levi**, Via Municipio, 452, Corte del Caffè alla Fenice. 2806

### Brevettato Stabilimento Enologico

GIOVANNI GALLIANI

Speciale laboratorio Chimico per la preparazione dell'

CONCENTRATO NEL VUOTO

**ESTRATTO-TAMARINDO**

STABILIMENTO

2718

Milano — Via Melchiorre Gioia, 11 — Milano

## LINGERIA AMERICANA

COLLI, POLSINI e DAVANTI di CAMICIE di TELA IMPERMEABILE eleganti, economici, duraturi

Non occorre bucato né stiratura. Resistono a qualunque sudiciume. Basta pulire con acqua fresca o tiepida e sapone, operazione che ognuno può eseguire. Per le macchie resistenti come l'inchiostro, ecc., si usa il sapone **HYATT** espressamente fabbricato adoperando una spazzola forte.

Unico rappresentante e deposito per l'Italia **Carlo Pietrasanta e C., Via Carlo Alberto, 2, Milano.** — Succursali: Torino, (Portici) Piazza Castello — Roma, Via Corso, N. 312.

PREZZO CORRENTE, SCONTO E CONDIZIONI SOPRA DOMANDA

Dettaglio in Padova presso il sig. **Paolo Businari** Sartoria Reale, Piazza Cavour. 2649

## (4 Medaglie d'oro) Febbrifugo D. Monti (5 Med. d'argento)

TANTO LIQUIDO CHE IN PILLOLE

15 Anni di successo — Documenti di molti Ospitali

Tanto **Elisir** che le **Pillole** attacca a colpo sicuro le febbri intermittenti, quotidiane, terzane, senza tema del ritorno, guarisce i dolori alla milza, al fegato, l'emicrania, debolezza di stomaco.

I fatti che brillano per migliaia di guarigioni ottenute, sono monumenti molto chiari per decidere il vantaggio e la immensa superiorità del mio sistema sopra ogni altro specifico; e per quanto grandi e veri siano gli elogi che un pubblico imparziale abbia potuto e possa fare al mio rimedio, essi furono, e sempre saranno, al disotto dell'infinito numero dei casi di guarigioni ottenute

Fabbrica e spedizioni al stabilimento farmaceutico **D. Monti**, Castelfranco Veneto. — Deposito in Padova da **Cornelio e Dalla Barata** — in Vicenza da **Valeri**.

Con Vaglia di Italiane Lire 2.00 pronta spedizione a domicilio in tutta Italia. 2780